



Nella regione dell'Asia-Pacifico vivono i due terzi della popolazione mondiale, ma si usa solo un terzo delle risorse idriche globali

- L'inquinamento delle risorse idriche impedisce la crescita economica e impatta sulla salute di miliardi di persone
- Il 12,5% degli abitanti del continente asiatico, 554 milioni di persone (un numero vicino all'intera popolazione del Nord America), non ha accesso all'acqua potabile sicura
- Il Consiglio Mondiale dell'Acqua lancia un appello di azione politica immediata e finanziamenti al 3° Asia-Pacific Water Summit , che si è tenuto l'11 e il 12 dicembre in Myanmar

World Water Council, Marsiglia, 13 dicembre 2017 – I problemi di sicurezza delle risorse idriche nella regione dell'Asia-Pacifico rimangono un ostacolo al miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita degli abitanti della zona. Per questa ragione, il **Consiglio Mondiale dell'Acqua**, in collaborazione con i partner e governi della regione, ha partecipato all'**Asia-Pacific Water Summit**. La conferenza riunisce capi di governo e attori della comunità dell'acqua dell'area geografica asia-pacifica con lo scopo di trattare i temi legati all'acqua e allo sviluppo sostenibile in vista del **World Water Forum**, che si terrà a Brasilia nel 2018. Il terzo **Asia-Pacific Water Summit**, organizzato congiuntamente dalla Repubblica dell'Unione del Myanmar e dall'Asia-Pacific Water Forum, si è tenuto nelle date **11 e 12 dicembre a Yangon in Myanmar**. L'**Asia-Pacific Water Forum** è stato nominato coordinatore regionale per l'Asia-Pacifico in collaborazione con altre organizzazioni partner per il processo regionale dell'**8° World Water Forum**.

La regione dell'Asia-Pacifico si trova ad affrontare molte sfide legate all'acqua, quali lo scarso accesso a fonti sicure e condizioni igienico-sanitarie adeguate, la disponibilità limitata di acqua, il deterioramento della qualità e un aumento della vulnerabilità ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico. **La disponibilità di acqua pro capite in Asia è la più bassa al mondo**. Gli scarichi domestici rappresentano uno dei problemi principali perché impattano sugli ecosistemi delle aree urbane più popolate. **Si stima che dai 150 ai 250 milioni di metri cubi di acque reflue non trattate provenienti da aree urbane vengano scaricate nei bacini idrici o dispersi nel sottosuolo**.

La cooperazione e lo sviluppo sono fondamentali nella missione del **Consiglio Mondiale dell'Acqua** di sensibilizzare la popolazione e promuovere una migliore gestione delle risorse idriche. Il dialogo globale e le strategie che promuovono la cooperazione definiscono gli sviluppi futuri e le strategie a livello locale. L'**8° World**

Water Forum, con tema "Sharing Water" ovvero "Condividere l'acqua", si terrà **dal 18 al 23 marzo 2018 a Brasilia**. **È già possibile registrarsi all'evento [a questo link](#)**. *“Lo scopo del World Water Forum è di riunire allo stesso tavolo professionisti del settore idrico e i decision-maker appartenenti alla classe politica. Vogliamo che al Forum partecipino ministri, capi di stato, parlamentari, sindaci e presidenti degli enti locali, perché possano condividere le conoscenze acquisite e mobilitarsi per un uso razionale dell'acqua e la sicurezza idrica globale”*, ha spiegato **Kanupriya Harish**, membro del Bureau del **Consiglio Mondiale dell'Acqua** per la **Jal Bhagirathi Foundation**, che ha sede in India.

Attraverso eventi come il **World Water Forum** e l'**Asia-Pacific Water Summit**, il **Consiglio Mondiale dell'Acqua** cerca di sensibilizzare governi e stakeholder sul tema dell'interdipendenza di acqua, cibo, energia, cambiamenti climatici, salute e istruzione. Entrambi gli eventi offrono un'opportunità per mettere in primo piano la relazione tra una gestione sostenibile delle risorse idriche e la necessità di acqua potabile sicura e condizioni igienico-sanitarie adeguate per tutti.

Grazie alla collaborazione interdisciplinare di partner ed enti governativi, il **Consiglio Mondiale dell'Acqua** occupa una posizione unica per riunire decision maker e opinion leaders del settore al fine di proporre soluzioni creative alle sfide collettive dell'acqua, tra cui il finanziamento delle infrastrutture. *“La situazione dei paesi in via di sviluppo in Africa, Asia e America Latina è quanto mai complicata. Se non troviamo meccanismi di finanziamento per le infrastrutture, questi paesi soffriranno più di quanto non soffrano oggi. In certe regioni, è importante che i settori pubblico e privato si interessino congiuntamente al finanziamento di questo tipo di infrastrutture, soprattutto in campo di produzione energetica, irrigazione, approvvigionamento idrico e smaltimento delle acque reflue. È fondamentale che vi sia un flusso di investimenti che permetta a questi paesi di avere una qualità della vita minima compatibile con gli standard del ventunesimo secolo”* ha detto Benedito Braga, Presidente del Consiglio Mondiale dell'Acqua.

Il Consiglio Mondiale dell'Acqua - World Water Council:

Il World Water Council (WWC) è una piattaforma internazionale che riunisce vari stakeholder nonché il fondatore e co-organizzatore del World Water Forum. La missione del World Water Council è quella di mobilitare l'azione sui problemi legati all'acqua a tutti i livelli, anche di decision-making, per coinvolgere le persone nel dibattito in corso e mettere in discussione i luoghi comuni sul tema. Il Council si concentra sulla dimensione politica della sicurezza delle risorse idriche, l'adattamento e la sostenibilità, e lavora per mettere l'acqua in cima all'agenda politica. Istituito nel 1996 a Marsiglia, il World Water Council conta tra i suoi membri oltre 300 organizzazioni da oltre 50 paesi.

Per ulteriori informazioni: www.worldwatercouncil.org @wwatercouncil #wwatercouncil

Per ulteriori informazioni, contattare:

Marco de Comunicación - +34 91 458 54 90

Andrea Vesentini – andrea.vesentini@marcodecomunicacion.com

Maria Stefanoni – maria.stefanoni@marcodecomunicacion.com